



I BES alla luce delle recenti disposizioni ministeriali

Dott.ssa
Maria Forina
Rosina Forlino



NORMALITA'

*.....Nulla al mondo è normale.
Tutto ciò che esiste è un
frammento del grande enigma.
Anche tu lo sei noi siamo l'enigma
che nessuno risolve*
(GAARDER)





LA COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di condizioni personali ...



Art.34

La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.





LE RECENTI DISPOSIZIONI MINISTERIALI IN MATERIA DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- **DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DICEMBRE 2012** : «STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA», documento emanato dal Dipartimento per l'Istruzione . Direzione generale per lo studente , l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione e firmato dal Ministro Profumo;





- **C.M N. 8 DEL 6 MARZO 2013**,:INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DIRETTIVA, emanata dal Dipartimento per l'Istruzione, a firma del capo Dipartimento, Lucrezia Stellacci.
- **ORDINANZA MINISTERIALE N. 13 DEL 24 APRILE 2013**, Esami di Stato 2012/2013: art. 18. c.4 «alunni con difficoltà di apprendimento di varia natura»

*SI TRATTA DEL PUNTO DI ARRIVO DEL
PROCESSO DI DEFINIZIONE DI NORME IN
MATERIA DI INCLUSIONE*



UN PROCESSO CHE HA ATTRAVERSATO LA SCUOLA ITALIANA DEGLI ULTIMI 40 ANNI



Il concetto chiave è quello della
centralità della persona.

Ci sono nobili tradizioni filosofiche, oltre
che pedagogiche dietro, riferite al
personalismo cristiano, all'attivismo, ad
altri apporti della ricerca.





INCLUSIONE

L'inclusione descrive il processo per la cui la scuola cerca di rispondere agli alunni come persone, riconsiderando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare.

Le scelte fondanti:

- accettare la diversità
- assicurare la partecipazione attiva
- sviluppare pratiche di collaborazione
- costruire una scuola che impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo





UN PROCESSO CHE VIENE DA LONTANO ...



Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono(Lorenzo Milani)

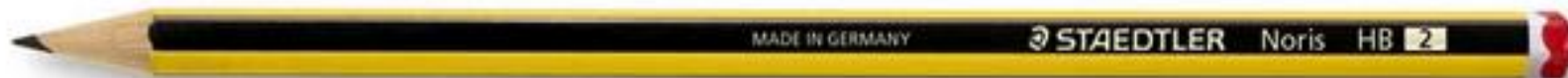
- La legge 118/71: l'istruzione dell'obbligo
- Legge 517 del 1977: avvio all'integrazione scolastica
- Legge 104 del 1992: disabilità
- Legge 170 del 2010: alunni con DSA e successive integrazioni
- Legge 53 del 2003: personalizzazione



Legge 118/71 e l'istruzione dell'obbligo

L'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle **classi normali della scuola pubblica**, salvi i casi in cui i soggetti siano affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravità da impedire o rendere molto difficoltoso l'apprendimento o l'inserimento nelle predette classi normali. Sarà **facilitata**, inoltre, la frequenza degli invalidi e mutilati civili alle scuole medie superiori ed universitarie. Le stesse disposizioni valgono per le istituzioni prescolastiche e per i doposcuola.

Il primo vero passo verso l'integrazione scolastica fu l' "inserimento" di alunni con disabilità meno gravi nelle classi comuni





La **L. 517/77**

Art. 2 (Scuola elementare) - Art. 7 (Scuola media) attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della classe oppure di classi diverse per realizzare interventi individualizzati.

Forme di **integrazione** a favore degli alunni portatori di handicap.

Assegnazione di insegnanti specializzati.

Programmazione educativa individualizzata per *"....agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni, in particolare dei portatori di handicap...."*

Integrazione specialistica, servizio socio-psicopedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli enti locali preposti.





Legge quadro 104/1992

Art. 3

È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.



LEGGE 53/2003

Segna il riconoscimento del diritto di tutti i ragazzi alla personalizzazione dell'apprendimento, visto che impone di riconoscere e valorizzare le diversità individuali attraverso piani di studi personalizzati per singoli alunni, per tutti i singoli alunni, e non solo per gli alunni in situazione di handicap, perché tutti i singoli alunni sono diversi l'uno dall'altro.



LEGGE 53/2003

Art.1

«Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione.»





L. 170/2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Le Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;





L. 170/2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.



Le Finalità:

- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.



L. 170/2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

La Diagnosi:

- Effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale o da specialisti o strutture accreditate.
- Attivare, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.



L. 170/2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.



La Diagnosi:

- Compito delle scuole di ogni ordine e grado attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali





L. 170/2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Formazione nella scuola

Adeguate preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

Misure per i familiari

Diritto per i familiari di usufruire di orari di lavoro flessibili.

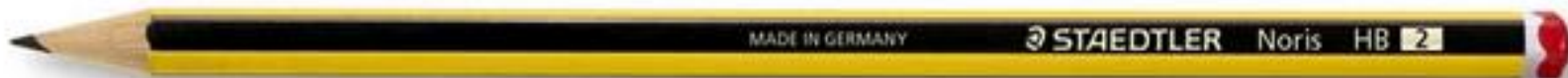


L. 170/2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Misure educative e didattiche di supporto

- Provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
- Uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- Introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;





L. 170/2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Misure educative e didattiche di supporto

- Insegnamento delle lingue straniere, con uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
- Monitoraggio dell'attività per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
- Garanzia di adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e gli esami universitari.



LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA D. M. 12 LUGLIO 2011



- **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**
dislessia – disgrafia – disortografia - discalculia –
comorbilità
- **DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E
PERSONALIZZATA**
- **STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE
DISPENSATIVE**





LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA D. M. 12 LUGLIO 2011



➤ DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON DSA

lettura – scrittura – calcolo - apprendimento delle lingue straniere

Scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di I e di II grado

➤ COMPITI DEGLI ATTORI

U.S. R. - Dirigente scolastico - Referente di istituto
Docenti – Famiglia – Studenti – Università

➤ FORMAZIONE





RICORDATE CHE:

***Iniziare un nuovo cammino
spaventa. Ma dopo ogni passo che
percorriamo ci rendiamo conto di
come era pericoloso rimanere fermi.
Benigni***



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

